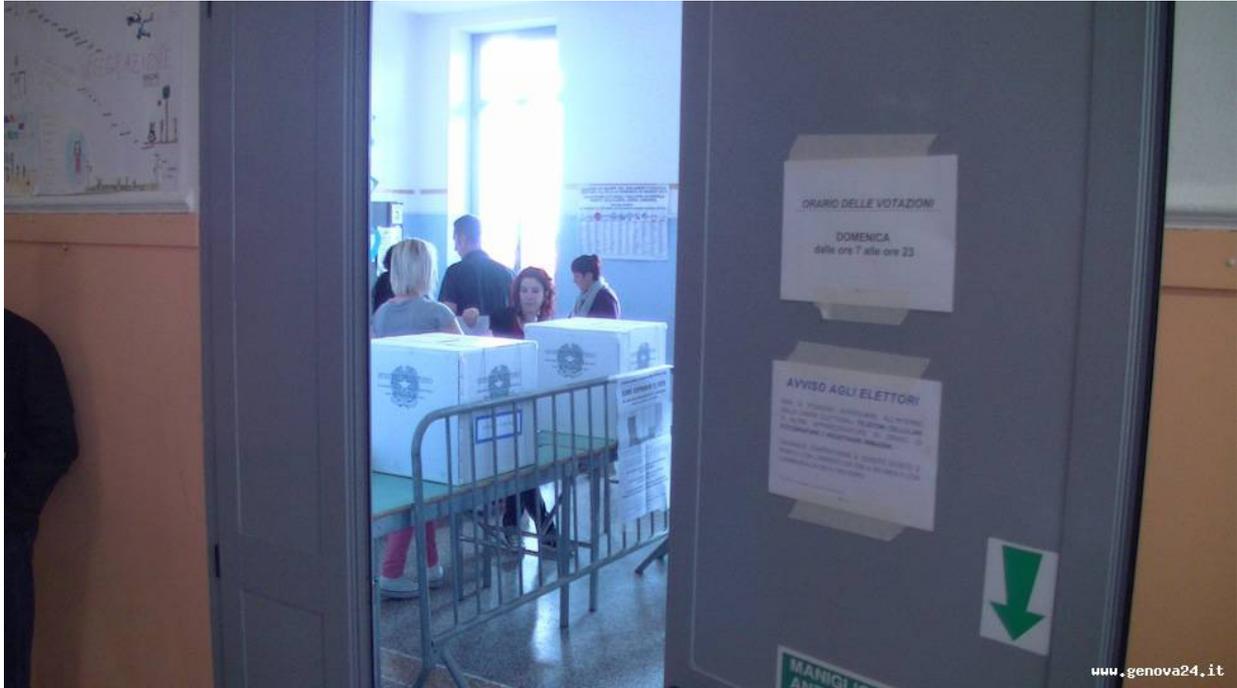


Urne aperte per le elezioni politiche, tutte le istruzioni per il voto

di **Redazione**

04 Marzo 2018 - 7:35



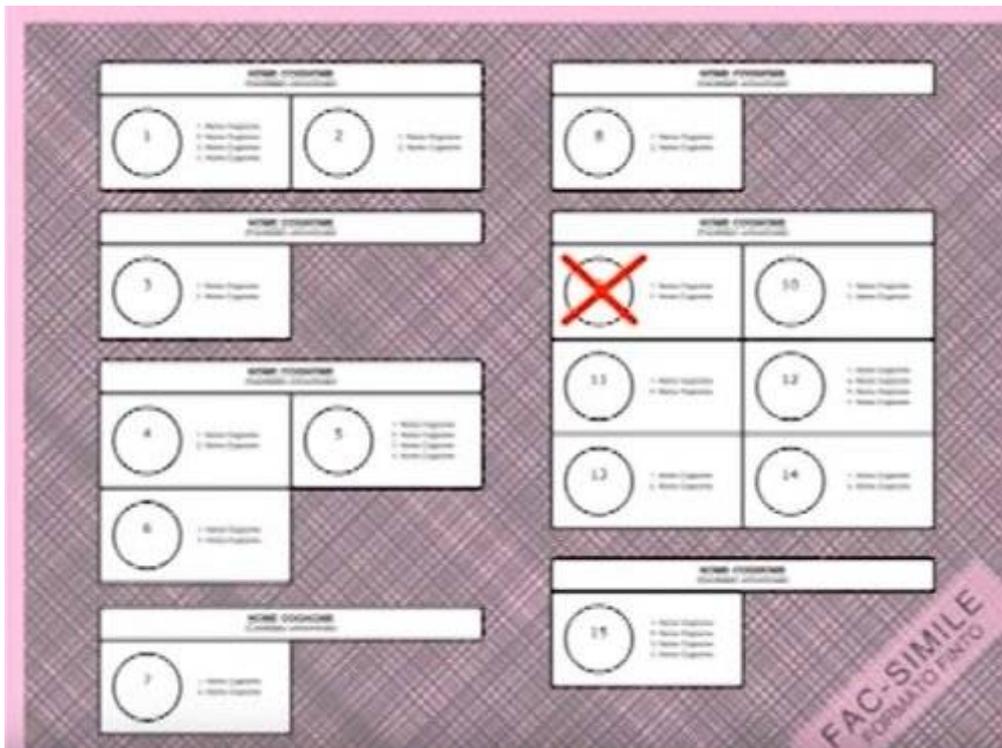
Genova. Urne aperte da questa mattina alle 7 fino alle 23 per le operazioni di voto per il rinnovo del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati. A Genova si vota anche per l'elezione del municipio II Medio Ponente che interessa i quartieri di Sampierdarena e San Teodoro.

Per la Camera dei deputati, scheda rosa, possono votare i cittadini italiani che alla data di oggi, domenica 4 marzo, hanno compiuto diciotto anni; per l'elezione del Senato, scheda gialla, possono votare i cittadini che hanno compiuto il venticinquesimo anno di età.

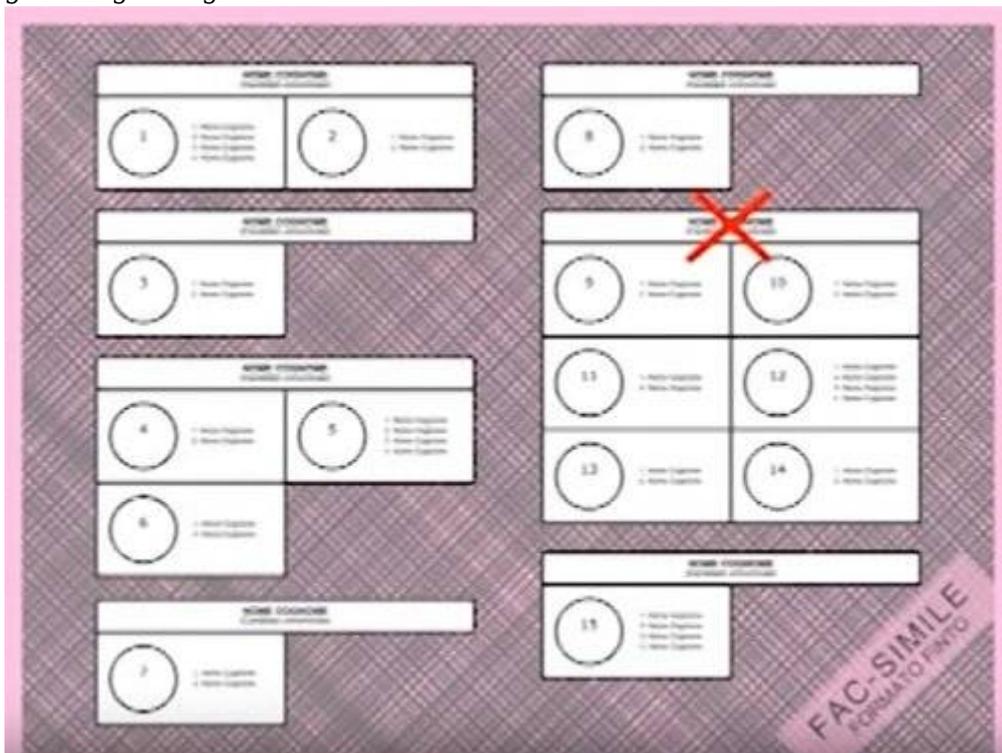
In Liguria gli aventi diritto al voto sono 1.229.500 per la Camera, poco meno di 13mila i diciottenni che si recheranno per la prima volta alle urne. Gli elettori sono 669.391 in provincia di Genova, oltre a 33mila genovesi residenti all'estero. Per il Senato gli elettori liguri sono 1.149.899 dei quali 625.975 a Genova. Le sezioni allestite sono 1789 delle quali 966 nella provincia di Genova e 669 nel comune capoluogo.

Ciascuna scheda ha, in un rettangolo, il nome ed il cognome del candidato al collegio uninominale e, nella parte sottostante è presente il simbolo della lista o delle liste collegate al candidato uninominale, con a fianco i nomi dei candidati del collegio plurinominale.

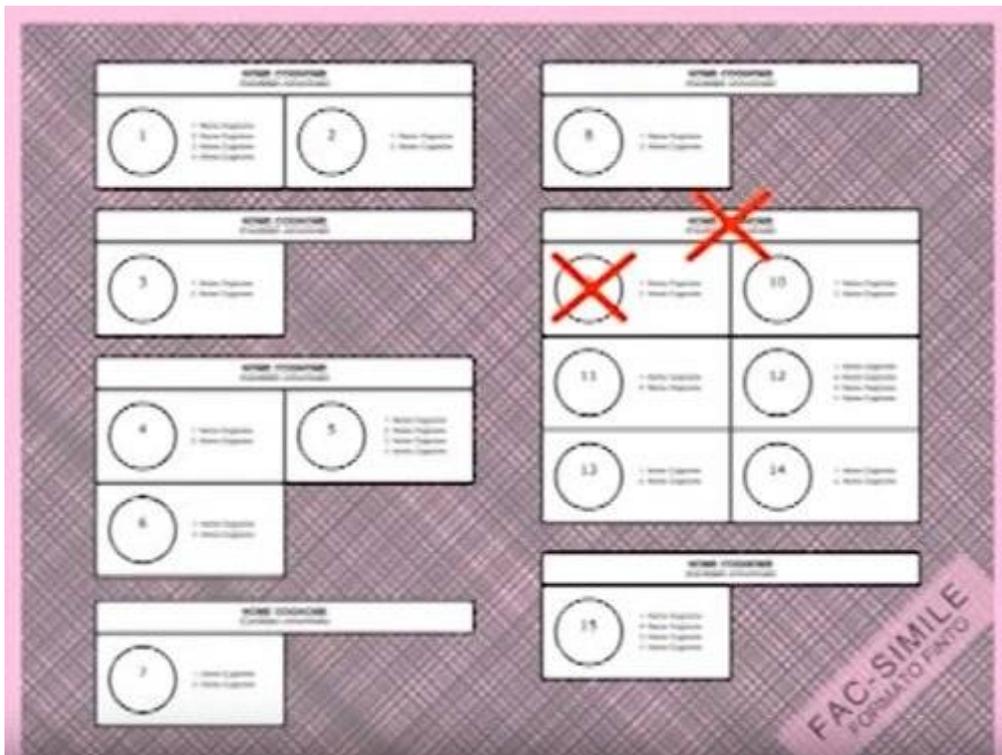
L'elettore potrà votare apponendo un segno sulla lista prescelta ed il voto si estenderà anche al candidato uninominale collegato.



Oppure potrà apporre un segno sul nome del candidato uninominale nel rettangolo in alto: il voto si estenderà alla lista o alle liste collegate in misura proporzionale ai voti ottenuti nel collegio da ogni singola lista.



Il voto è valido anche se si appone il segno sia sul nome del candidato uninominale che sulla lista o su una lista ad esso collegate.



Non è invece possibile il voto disgiunto, cioè votare un candidato uninominale e una lista collegata ad un altro candidato uninominale. E' vietato scrivere sulla scheda il nominativo dei candidati e qualsiasi altra indicazione.



Per votare è necessario recarsi al seggio con un documento e tessera elettorale. Ogni scheda è dotata di un apposito “tagliando antifrode”, dotato di un codice progressivo alfanumerico, che sarà annotato al momento dell’identificazione dell’elettore. Espresso il voto l’elettore consegna la scheda al presidente del seggio. E’ il presidente che stacca il “tagliando antifrode” e, solo dopo aver verificato la corrispondenza del numero del codice con quello annotato al momento della consegna della scheda, la inserisce nell’urna.

Qualora nella tessera elettorale fossero esauriti gli spazi, o in caso di smarrimento o furto, l’elettore potrà procurarsi una nuova tessera presso l’ufficio Elettorale di corso Torino 11 o, in alternativa presso gli uffici municipali. Gli uffici resteranno aperti fino alle ore 23.

Come si può leggere sul sito del ministero degli interni, la nuova legge elettorale prevede un sistema misto sia alla Camera che al Senato: un terzo dei seggi è assegnato con il sistema maggioritario e due terzi con il sistema proporzionale.

Con il sistema maggioritario in ciascun collegio viene eletto un solo candidato: quello che ottiene più voti. Con il sistema proporzionale a ciascuna lista o coalizione di liste sono assegnati i seggi in proporzione ai voti ottenuti, calcolati a livello nazionale e poi redistribuiti nelle singole circoscrizioni territoriali.

Con il sistema maggioritario sono assegnati 232 seggi alla Camera e 116 seggi al Senato. L’assegnazione dei restanti seggi del territorio nazionale (386 alla Camera e 193 al Senato) avviene con il metodo proporzionale in collegi plurinominali.